

TERREMOTO: PIROZZI, "SIAMO RIMASTI CON DUE POMPIERI, VOGLIO VEDERE GENTILONI"

19 Giugno 2017



AMATRICE - "Sto aspettando un incontro con il premier. Ci sono tante cose che non vanno. Hanno ridotto a soli 2 vigili del fuoco la presenza sul territorio. Ora dovranno partire le demolizioni, i concittadini che vorranno andare a ritirare qualche ricordo con soli 2 vigili del fuoco non potranno andare. Nessuno si dimentichi che qui 8.000 edifici dovranno essere abbattuti".

Lo ha detto il sindaco di Amatrice (Rieti) Sergio Pirozzi, intervenuto stamattina a *Radio Cusano Campus*, alla trasmissione Ecg con Roberto Arduini e Andrea Di Ciancio.

"Io porto esempi tangibili - ha aggiunto facendo il punto a 10 mesi dal terremoto - Aspetto un incontro con Gentiloni, vediamo se le nostre richieste saranno accolte, altrimenti gli do una copia delle chiavi e ci venissero loro. Non è più possibile accettare una situazione del genere. Siamo rimasti con un vigile urbano. Per prevenire anche fenomeni di sciacallaggio è importante che non ci sia il ritiro dei contingenti di pubblica sicurezza".

"I provvedimenti generali sono stati fatti abbastanza bene. Sul presente, invece, c'è un grave ritardo - ha denunciato il sindaco - Ancora ad oggi la Regione Lazio non ha pubblicato la gara per lo smaltimento delle macerie private, il primo lotto che riguardava lo smaltimento delle aree pubbliche credo che abbia esaudito i fondi, per cui da un punto di vista visivo abbiamo tantissimi cantieri e dall'altra parte però c'è giornalmente la visione delle macerie che rappresentano la storia, la vita e la morte di tante persone che non ci sono più".

"Noi giovedì passato avevamo fatto una delibera di giunta comunale dove dicevamo e chiedevamo al punto 12 l'esenzione del pagamento d'imposta sulla successione di immobili resi del tutto inagibili dal sisma. È una beffa che non sia stata prevista questa cosa. Con una situazione attuale, dove il quotidiano è diventato sempre più pesante, ci metti questo, è

grave", ha concluso.